

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5762 del 27/10/2017
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA MEDIANTE POZZO IN LOCALITÀ COLOMBARO COMUNE DI FORMIGINE USO: IRRIGUO_PRATICA MOPPA2564 MAZZI MARCO E ALTRI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5962 del 26/10/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo unico della opere idrauliche”;
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge 7/8/1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il R.R. 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la DGR n. 65 del 2/2/2015 in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la DGR n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- la DGR n. 1927 del 24/11/2015 “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la Delibera Direttore Generale di ARPAE n. 100 del 26/09/2017 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.

RICHIAMATI:

- la determina di concessione n. 4397 del 13/09/1988 rilasciata a Mazzi Bruno;

- la successiva determina n. 905 del 03702/2003 avente ad oggetto il cambio di titolarità rilasciata a Mazzi Marco C.F.: MZZMRC61B06F257V, titolare della Ditta Mazzi Marco con sede a Formigine (MO), in Via S. Antonio, 58 - P.iva 02105280362, a Pini Livia C.F.: PNILVI30S69C242W e Mazzi Claudia C.F.: MZZCLD63E55F257W;
- la richiesta di rinnovo della concessione presentata nei termini da Mazzi Marco PG n. 3791 del 14 luglio 2003, Pini Livia C.F.: PNILVI30S69C242W e Mazzi Claudia C.F.: MZZCLD63E55F257W;

PRESO ATTO:

- della dichiarazione presentata dal titolare Mazzi Marco PGDG/2016/9023 del 07/12/2016 nella quale si afferma che nulla è variato quanto alle opere di presa, alla portata e all'utilizzo della risorsa e che dunque si conferma il prelievo da falda sotterranea, esercitato mediante pozzo ubicato in Comune di Formigine, in Via Sant'Antonio n. 58, Frazione Colombaro, Foglio n. 56, mappale 154, pozzo di diametro 400 mm, profondità ml 21,00, tramite pompa sommersa con potenza di 7cv, per una quantità massima pari a 2,5 lt/sec, per un volume annuo pari a 180 mc, per uso irriguo;
- che la sig.ra Pini Livia già cointestataria C.F.: PNILVI30S69C242W è deceduta in data 25/10/2016;

DATO ATTO che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

VERIFICATO CHE:

- il richiedente ha versato quanto dovuto per le spese di istruttoria;
 - il richiedente ha versato per l'annualità 2017 il canone pari a € 12,00 e risulta in regola coi pagamenti dei canoni pregressi;
- il richiedente ha provveduto all'adeguamento del deposito cauzionale, versando € 198,36;

RITENUTO pertanto che, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, il rinnovo della concessione MOPPA2564 possa essere assentito;

per le motivazioni indicate in premessa:

D E T E R M I N A

- a) di assentire a Mazzi Marco C.F.: MZZMRC61B06F257V, Titolare della Ditta Mazzi Marco con sede a Formigine (MO), in Via S. Antonio, 58 - P.iva 02105280362 e quale referente per i rapporti con la P. A. e a Mazzi Claudia C.F.: MZZCLD63E55F257W, il rinnovo della concessione Pratica MOPPA2564 avente ad oggetto il prelievo da falda sotterranea,

- esercitato mediante pozzo ubicato in Comune di Formigine, in Via Sant'Antonio n. 58, Frazione Colombaro, Foglio n. 56, mappale 154, pozzo di diametro 400 mm, profondità ml 21,00, tramite pompa sommersa con potenza di 7cv, per una quantità massima pari a 2,5 lt/sec., per un volume annuo pari a 180 mc, per uso irriguo,
- b) di dare atto dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria;
 - c) che il richiedente ha versato per l'annualità 2017 il canone pari a € 12,00 e risulta in regola coi pagamenti dei canoni pregressi;
 - d) il richiedente ha provveduto all'adeguamento del deposito cauzionale, versando € 198,36;
 - e) di approvare il disciplinare allegato, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
 - f) di assoggettare la Concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui all'allegato Disciplinare;
 - g) di stabilire che il rinnovo della concessione è valido fino al 31/12/2022, data di scadenza della rinnovata concessione;
 - h) di stabilire che le comunicazioni previste dal disciplinare di concessione dovranno essere inoltrate sia a questa Agenzia che all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - i) di dare atto che il concessionario è tenuto ogni anno, anticipatamente, al pagamento del canone aggiornato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento sul conto corrente della SAC Struttura Autorizzazioni e concessioni di Modena;
 - j) di dare atto che l'importo della cauzione a garanzia degli obblighi del concessionario è stato adeguato. La garanzia sarà svincolata, su richiesta del concessionario, alla cessazione del rapporto concessorio dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto agli obblighi derivanti dall'atto di concessione;
 - k) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
 - l) di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
 - m) che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E. e sarà consegnata al concessionario una copia conforme;
 - n) di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

- o) di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 104/2010, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933;
- p) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- q) di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. per estratto del presente atto ;
- r) di individuare i seguenti capitoli nei quali saranno introitate le somme versate:
 - l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
- s) di notificare il presente atto via Pec al concessionario Mazzi Marco;

Il Responsabile
Unità specialistica Progetto Demanio
Avv. Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica mediante sorgente assentita a Mazzi Marco C.F.: MZZMRC61B06F257V e Mazzi Claudia C.F.: MZZCLD63E55F257W

ART. 1

QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA

La risorsa è concessa per una portata massima di 2,5 litri/sec. e un volume massimo di prelievo di 180 mc/anno;

ART. 2

DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua derivata viene utilizzata per uso irriguo su terreno di proprietà.

ART. 3

LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO.

La concessione a derivare mediante pozzo tubolare in ferri, del diametro di mm 400 e profondità di ml 21, azionata da elettropompa sommersa di potenza 7cv dalle falde sotterranee in località Via Sant'Antonio n. 58 del Comune di Formigine (MO) Fraz. Colombaro, individuata dalle seguenti coordinate:

- coordinate catastali: foglio 56, mappale 154;
- coordinate UTM *: x 1650147 y 4934821;

ART. 4

DURATA DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Il rinnovo della concessione è valido per cinque anni a dalla data di rilascio del rinnovo della concessione cioè fino al 31/12/2022, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza, ai sensi dell'art. 36, comma 9 del R.R. 41/2001.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone di € 12,00 anticipatamente ogni anno entro il 31 marzo, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il canone è aggiornato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).

Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito qualora il concessionario abbia adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal titolo concessorio.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 8 – MISURE OBBLIGATORIE E SUPPLEMENTARI

Dispositivo di misurazione

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda, anche successivamente al rilascio del presente provvedimento, dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della portata e del volume d'acqua derivata/restituita, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, alle scadenze fissate, i risultati delle misurazioni effettuate.

Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità dell'opera di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario deve informare il Servizio concedente che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

ART. 10 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Variazioni - Ogni variazione relativa al contatore (se previsto) e alle opere di prelievo, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

Stato delle opere - Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato della

derivazione e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

In ogni caso è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Sospensioni del prelievo - Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua.

Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001) – Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il titolare è tenuto a porre in atto tutte le operazioni tecniche affinché non venga alterata la qualità ed il regime dell'acquifero.

Salvo che non sia diversamente richiesto, il concessionario è tenuto a provvedere, a proprie spese, alla rimozione di tutti i manufatti delle opere di presa per il ripristino nei luoghi delle condizioni richieste dal pubblico generale interesse, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

Subconcessione - E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 11 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firmato per accettazione da Mazzi Marco

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.